

N. 32/2012 - 09.07.2012

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: LUCA SQUERI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724

e-mail : figisc@confcommercio.it - anisa@confcommercio.it

sito internet: www.figisc.it

il presente numero si compone di 6 pagine

SOMMARIO DEL N. 32

**FAIB FEGICA FIGISC/ANISA:
SITUAZIONE DRAMMATICA,
AL VIA INIZIATIVE UNITARIE**
[a lato]

**QUANTI IMPIANTI FANNO
GLI SCONTI DEL WEEK END.
I NUMERI DI ENI ED ESSO**
[in seconda pagina]

**ANISA: GLI IMPIANTI DELLE
GRANDI TANGENZIALI
CONDANNATI DAGLI SCONTI
IN RETE ORDINARIA**
[in quarta pagina]

**TANGENZIALE DI NAPOLI:
PROGRAMMA DI CHIUSURA
IMPIANTI AREE DI SERVIZIO**
[in quarta pagina]

**FAIB FEGICA FIGISC/ANISA:
SITUAZIONE DRAMMATICA,
AL VIA INIZIATIVE UNITARIE**

**COMUNICATO STAMPA
DEL 6 LUGLIO 2012**

**GESTORI CARBURANTI:
SITUAZIONE DRAMMATICA
AL VIA INIZIATIVE SINDACALI
UNITARIE SU RETE ORDINARIA E
AUTOSTRADALE**

Di fronte alla drammatica situazione della rete vendita carburanti, le tre Organizzazioni di categoria dei Gestori - **FAIB CONFESERCENTI, FEGICA CISL e FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO** - danno avvio ad iniziative sindacali unitarie sia su rete ordinaria che autostradale.

FAIB, FEGICA e FIGISC/ANISA denunciano l'estrema preoccupazione per la drammatica condizione in cui versa ormai la generalità delle imprese di gestione, strette da una pesante contrazione dei volumi, legata alla prolungata recessione economica in atto ed all'eccessivo carico fiscale sui carburanti, dalle politiche delle aziende petrolifere che rifiutano ogni tipo di negoziazione e riversano sull'intera categoria le contraddizioni del sistema, sia sul piano economico che contrattuale, spingendo gestore per gestore le imprese della distribuzione verso la marginalizzazione e l'espulsione dalla rete. Le Organizzazioni di Categoria denunciano lo stato di crisi dell'intero settore e

annunciano una serie di iniziative rivolte al Governo - per mesi rimasto in colpevole silenzio malgrado le numerose e reiterate sollecitazioni - ed al Parlamento, all'industria petrolifera nel suo complesso ed a tutti i cittadini allo scopo di rimuovere il velo di silenzio, ipocrisia ed in-differenza su uno stato di crisi, per larga parte indotto e strumentale, di un settore che occupa oltre 120.000 persone.

Le iniziative sindacali, che saranno rese pubbliche a partire dall'inizio della prossima settimana, si concentreranno sui temi della miope politica industriale del settore, degli «sconti» dei weekend che accentuano la discriminazione concorrenziale tra i gestori, già obbligati al vincolo d'esclusiva, del rispetto della legge sulla gratuità dei rifornimenti con carte di credito, dei nuovi modelli contrattuali e della situazione specifica delle aree di servizio poste lungo la viabilità autostradale.



QUANTI IMPIANTI FANNO GLI SCONTI DEL WEEK END. I NUMERI DI ENI ED ESSO

Su un numero di circa 19.700 impianti di marchio, nei fine settimana degli «sconti» sono probabilmente circa 6.000 quelli che [con self service effettivo o con il cosiddetto «presidio»] offrono cospicue riduzioni di prezzo, ossia oltre il 30 % del totale.

Il numero degli impianti interessati è aumentato rispetto al primo week end [16-17 giugno]: da un esame delle liste «ufficiali» di **ENI** ed **ESSO**, ad esempio, nel fine settimana appena trascorso gli impianti di queste due aziende erano diventati ben **4.464** rispetto ai **3.850** del 16/17 giugno, con un **incremento del 15,9 %**.

Nella tavola che segue sono conteggiati gli impianti che partecipano alla campagna di «**Riparti con ENI**», suddivisi per regioni e con il confronto tra il primo ed il quarto fine settimana: gli impianti sono passati **da 2.353 a 2.881**, con un complessivo **aumento del 22,4 %**.

Impianti ENI Regioni – Variazioni dal primo al quarto week end

REGIONE	16-17 giu	7-8 lug	Var. %
ITALIA	2.353	2.881	+22,4%
Lombardia	275	341	+24,0%
Emilia Rom.	240	299	+24,6%
Veneto	241	297	+23,2%
Lazio	234	278	+18,8%
Sicilia	203	236	+16,3%
Toscana	204	228	+11,8%
Puglia	156	216	+38,5%
Piemonte	192	212	+10,4%
Campania	83	111	+33,7%
Sardegna	84	104	+23,8%
Liguria	81	100	+23,5%
Abruzzo	75	97	+29,3%
Marche	84	90	+7,1%
Calabria	58	73	+25,9%
Trentino A.A.	41	60	+46,3%
Umbria	40	42	+5,0%
Friuli V.G.	23	40	+73,9%
Molise	17	23	+35,3%
Basilicata	9	20	+122,2%
Valle d'A.	13	14	+7,7%

Sono stati anche conteggiati gli impianti presenti nelle dieci città italiane più popolate [nelle quali gli impianti consistono di circa il 9 % del totale nazionale] ed i dati delle consistenze e delle variazioni sono esposti nella tabella che segue:

**Impianti ENI Maggiori Città – Variazioni
dal primo al quarto week end**

CITTÀ	16-17 giu	7-8 lug	Var. %
Roma	81	99	+22,2%
Genova	10	27	+170,0%
Bologna	19	23	+21,1%
Milano	13	22	+69,2%
Torino	18	20	+11,1%
Firenze	19	19	=0,0%
Palermo	11	16	+45,5%
Catania	10	15	+50,0%
Napoli	7	13	+85,7%
Bari	9	10	+11,1%
TOTALE	197	264	+34,0%

Invece, nella tavola che segue sono conteggiati gli impianti che partecipano alla campagna di «**Esso Self più**», suddivisi anche questi per regioni e con il confronto tra il primo ed il terzo fine settimana [nel week end del 23/24 giugno, ESSO non ha praticato gli «scontoni»]: gli impianti sono passati **da 1.497 a 1.583**, con un complessivo **aumento del 5,7 %**.

**Impianti ESSO Regioni – Variazioni
dal primo al terzo week end**

REGIONE	16-17 giu	7-8 lug	Var. %
ITALIA	1.497	1.583	+5,7%
Lombardia	221	225	+1,8%
Emilia Rom.	129	143	+10,9%
Veneto	131	142	+8,4%
Lazio	132	141	+6,8%
Sicilia	129	134	+3,9%
Toscana	116	118	+1,7%
Puglia	92	101	+9,8%
Piemonte	88	87	-1,1%
Campania	73	78	+6,8%
Sardegna	73	75	+2,7%
Liguria	74	74	=0,0%
Abruzzo	54	58	+7,4%
Marche	45	48	+6,7%
Calabria	33	40	+21,2%
Trentino A.A.	34	37	+8,8%
Umbria	29	31	+6,9%
Friuli V.G.	18	23	+27,8%
Molise	13	15	+15,4%
Basilicata	7	7	=0,0%
Valle d'A.	6	6	=0,0%

Come per ENI, anche per ESSO sono stati conteggiati gli impianti presenti nelle dieci città italiane più popolate [nelle quali gli impianti consistono di circa il 12 % del totale nazionale] ed i dati degli impianti interessati e delle variazioni sono esposti nella tabella che segue:

**Impianti ESSO Maggiori Città – Variazioni
dal primo al terzo week end**

CITTÀ	16-17 giu	7-8 lug	Var. %
Roma	45	47	+4,4%
Genova	15	15	=0,0%
Bologna	12	12	=0,0%
Milano	32	32	=0,0%
Torino	21	21	=0,0%
Firenze	13	13	=0,0%
Palermo	17	17	=0,0%
Catania	15	16	+6,7%
Napoli	8	8	=0,0%
Bari	6	7	+16,7%
TOTALE	184	188,0	+2,2%



ANISA: GLI IMPIANTI DELLE GRANDI TANGENZIALI CONDANNATI DAGLI SCONTI IN RETE ORDINARIA

«La sostenibilità economica degli impianti nelle aree di servizio delle maggiori tangenziali italiane [Roma, Milano, Napoli, Torino] -, privati di qualunque possibilità di competizione sui prezzi, è già stata duramente compromessa dal fatto di condividere il bacino di utenza con la rete della viabilità ordinaria urbana, nella quale si è sviluppata la concorrenza dei punti vendita no-logo. A dare una ulteriore botta alle vendite già in picchiata si aggiungono in questi week end estivi le politiche di supersconti che, praticate sulla rete ordinaria dalle medesime aziende, vedono escluso il comparto autostradale: le AdS delle tangenziali sono, infatti, letteralmente circondate dagli impianti che esibiscono le riduzioni di 20 e più centesimi al litro: basta dare una rapida occhiata ai numeri.»

Il Presidente Nazionale **ANISA CONFCOMMERCE**, **Stefano CANTARELLI**, denunciando questa insostenibile situazione, cita anche dei dati: «Nelle Tangenziali di Milano, circa quattordici AdS devono subire senza possibilità di replica in termini di competitività la concorrenza di cinquanta/sessanta punti vendita della rete ordinaria che offrono gli sconti di ENI e di ESSO nel fine settimana, senza citare i no-logo sette giorni su sette; a Torino, una dozzina di AdS si scontra con quaranta/cinquanta impianti di rete ordinaria; a Napoli, sette contro venti/trenta, ed a Roma, poi, dieci AdS sono letteralmente sommerse da oltre centocinquanta competitori di rete ordinaria. In queste condizioni non c'è storia e le aziende petrolifere condannano - con le proprie schizofreniche politiche di prezzo - i loro stessi gestori ad un sicuro fallimento, svalutando anche gli investimenti che hanno effettuato nel tempo sulla rete autostradale.»

«Abbiamo deciso di partire in questi giorni con un programma di manifestazioni che prevede anche la chiusura degli impianti nel fine settimana» dichiara Stefano Cantarelli «che, partendo per ora dalle Tangenziali di Milano e di Napoli [si veda anche il successivo articolo], intendiamo estendere anche alle altre che si trovano nelle medesime condizioni di drammatica emergenza.»



Stefano CANTARELLI

TANGENZIALE DI NAPOLI: PROGRAMMA DI CHIUSURA IMPIANTI AREE DI SERVIZIO

In data odierna **ANISA** ha inviato ai soggetti interessati la comunicazione che di seguito pubblichiamo:

**Ill.mo Amministratore Delegato
TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.**

Ing. **Agostino CHISARI**

Via G. Porzio, 4/a Centro Dir.le Isola A/7
80143 NAPOLI

**Ill.mo Amministratore Delegato
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.**

Ing. **Giovanni CASTELLUCCI**

Via Bergamini, 50
00159 ROMA

Ill.mo **C.E.O.**

ENI REFINING & MARKETING S.p.A.

Ing. **Angelo FANELLI**

Via Laurentina, 44

00142 ROMA

Ill.mo **Amministratore Delegato**

ESSO ITALIA S.p.A.

Ing. **Giancarlo VILLA**

V.le Castello della Magliana, 25

00148 ROMA

Ill.mo **Amministratore Delegato**

A.P.I. S.p.A.

Dott. **Umberto SCARIMBOLI**

V.le Salaria, 1322

00138 ROMA

Ill.mo **Amministratore Delegato**

TAMOIL ITALIA S.p.A.

Dott. **Luca LUTEROTTI**

Via Andrea Costa, 17

20131 MILANO

Comunicazione via e-mail

Prot. 224/SC/sn

Roma, 9 luglio 2012

Oggetto:

Tangenziali Napoli –

Proclamazione stato di mobilitazione e richiesta incontro

Il sottoscritto **Stefano CANTARELLI**, in qualità di Presidente Nazionale della **ANISA** (Associazione Nazionale Imprese Servizi Autostradali), Federazione di Categoria dei Gestori degli impianti di distribuzione carburanti della rete autostradale, aderenti a **CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia**, su mandato conferito dalle gestioni interessate alla presente vertenza, segnala alle S.S.L.L. in indirizzo quanto di seguito specificato.

Premessa, in quanto ben nota, la grave situazione di difficoltà delle imprese di gestione dei servizi *oil* nelle aree autostradali – determinata da una contrazione

dei consumi nell'ordine di oltre un terzo rispetto a pochi anni or sono, dalle difficoltà delle relazioni economiche e commerciali con le aziende petrolifere, da pesanti sperequazioni nella condotta di formazione dei prezzi tra aree ed impianti all'interno dello stesso bacino di utenza – che sta portando sotto la soglia di sostenibilità economica oltre il quaranta per cento degli impianti di distribuzione carburanti allocati nelle aree di servizio autostradali del Paese, si rileva altresì lo **stato di specifica sofferenza degli impianti allocati lungo la Tangenziale di Napoli [A56]**.

Considerato che tali tratte sono da considerarsi assimilabili per flussi e servizi alla rete ordinaria di area urbana e che – sommandosi ai fattori di crisi più sopra cennati – sono intervenute da ultimo scelte commerciali da parte di alcune Aziende petrolifere che operano fortissimi sconti di prezzo sulla rete ordinaria (vendite «sottocosto»), si osserva che **è intervenuta una ulteriore e drammatica penalizzazione dei consumi nelle predette aree operanti in regime di non competitività con gli impianti stradali allocati nei medesimi bacini di utenza, con punte decrementali che raggiungono il 50 %** rispetto ad una situazione precedente già fortemente peggiorata.

ANISA CONFCOMMERCIO, con la presente, è a **richiedere con assoluta urgenza la convocazione di un incontro** tra il Concessionario, le Aziende Petroliere e le Organizzazioni di Categoria dei Gestori, al quale pone, fin d'ora con questa comunicazione, **l'irrevocabile richiesta di definire una politica di pricing che non penalizzi le gestioni e punti alla salvaguardia dei volumi ordinariamente erogati, individuando prezzi al pubblico che consentano una sostanziale indifferenza fra quello praticato sulla viabilità ordinaria e quello praticato sulla viabilità autostradale**.



Nel contesto delle iniziative che a breve verranno complessivamente sviluppate su tutta la rete ordinaria ed autostradale [che si concentreranno sui temi degli «sconti» dei weekend e sulla discriminazione competitiva attuata con tali politiche commerciali sulle singole gestioni, sulla riduzione della fiscalità sui carburanti, sulla gratuità delle carte di pagamento, sui nuovi modelli contrattuali, ecc.] **la particolare situazione delle AdS allocate nella Tangenziale di Napoli sarà oggetto di iniziative specifiche della mobilitazione della Categoria per effetto delle peculiarità della tratta.**

ANISA CONFCOMMERCIO pertanto con la presente, significa altresì alle S.S.L.L. che di concerto con la proclamazione dello stato di agitazione della Categoria **sono state già fissate alcune modalità e tempistiche per iniziative di protesta sindacale** e, specificamente:

- ✓ ove trascorso il **termine del 16 luglio 2012** senza riscontro operativo alla presente, **un programma di interruzioni totali del servizio presso tutti gli impianti delle aree di servizio autostradali delle tratte più sopra indicate a partire già dalle ore 22.00 di sabato 21 luglio e fino alle ore 06.00 di lunedì 23 luglio, con reiterazione nelle stesse modalità nei week end successivi.**

Auspiciando che le S.S.L.L. vogliano tenere in opportuna considerazione quanto più sopra esposto in ordine alla gravità della situazione e rimanendo in attesa di una sollecita convocazione delle Parti, si rinnova quanto più sopra evidenziato a proposito dei tempi di attivazione della protesta sindacale trascorso il termine del 16 luglio s.v.

A disposizione per ogni chiarimento e precisazione, si porgono i più distinti saluti

Il Presidente Nazionale ANISA
Stefano CANTARELLI

